

# Fringe Benefit per affitto e interessi sul mutuo relativi alla prima casa

Chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate con circolare n. 5 del 7 marzo 2024

## FRINGE BENEFIT: NOVITÀ 2024

La legge di Bilancio 2024 ha stabilito che:

- Limitatamente al periodo d'imposta 2024.
- Sia per i lavoratori dipendenti sia per i titolari di redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente (compresi gli amministratori).
- **Per i lavoratori dipendenti senza figli a carico** → la soglia di esenzione viene innalzata dagli attuali €258,23 a €1000.
- **Per i lavoratori dipendenti con figli a carico** → la soglia di esenzione viene innalzata dagli attuali €258,23 a €1000.
- In entrambi i casi di cui sopra, non concorrono a formare il reddito - oltre ai buoni acquisto (buoni per la benzina, buoni per la spesa, buoni in negozi fisici e online) - anche:
  - Le somme, erogate o rimborsate per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica o del gas naturale.
  - Le spese per l'affitto della prima casa o gli interessi sul mutuo relativo alla prima casa.

## RIMBORSO DELLE SPESE PER L'AFFITTO /INTERESSI SUL MUTUO RELATIVO ALLA PRIMA CASA

- **Nozione di "PRIMA CASA"** → coincide con il concetto di abitazione principale, cioè quella nel quale il contribuente dimora abitualmente.
- L'Agenzia delle Entrate specifica che **sono rimborsabili** sia le spese sostenute per un contratto di affitto, sia quelle relative agli interessi sul mutuo, **a condizione che l'immobile locato o su cui grava il mutuo costituisca l'abitazione principale del lavoratore.**
- Per **"spese per l'affitto"** si intende **esclusivamente le spese riferite al canone** risultante dal contratto di locazione regolarmente registrato e pagato nell'anno:
  - sono escluse dal rimborso ulteriori spese connesse alla locazione (spese di registrazione del contratto, spese di bollo, spese condominiali).

- Per le spese rimborsate per l'affitto e per gli interessi sul mutuo, il contribuente non potrà beneficiare delle detrazioni in sede di dichiarazione dei redditi.

## DOCUMENTAZIONE NECESSARIA

- **Canone di affitto:**
  - Contratto di locazione registrato regolarmente.
  - Pagamenti del canone di locazione.
  - Autocertificazione con la quale il lavoratore attesti:
    - di essere in possesso della documentazione comprovante il pagamento dell'affitto.
    - l'importo pagato.
    - i dati identificativi del contratto affitto.
    - che l'immobile è l'abitazione principale del lavoratore.
    - che le spese non siano già state oggetto di richiesta di rimborso, totale o parziale, non solo presso il medesimo datore di lavoro, ma anche presso altri.
- **Interessi sul mutuo:**
  - Contratto di acquisto dell'immobile.
  - Contratto di mutuo.
  - Certificazione della Banca che attesti il pagamento.
  - Autocertificazione con la quale il lavoratore attesti:
    - di essere in possesso della documentazione comprovante il pagamento del mutuo.
    - l'importo pagato.
    - i dati identificativi del contratto di mutuo.
    - che l'immobile è l'abitazione principale del lavoratore.
    - che le spese non siano già state oggetto di richiesta di rimborso, totale o parziale, non solo presso il medesimo datore di lavoro, ma anche presso altri.
- **Per chi ha figli a carico:**
  - Dichiarazione da parte del lavoratore al datore di lavoro di avervi diritto, indicando il codice fiscale dei figli a carico.